



LA VOCE

della Parrocchia di **SALGAREDA**

ANNO III - **Numero 44** - Notiziario della parrocchia di SAN MICHELE ARCANGELO
Via Roma, 15 - 31040 Salgareda (TV) - Tel. 0422/747015

Domenica 9 dicembre II di AVVENTO

Lc 3, 1-6

Dal Vangelo secondo Luca.

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Tracònitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano,

predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate.

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

LITURGIA DELLE ORE

Ufficio delle Letture

Dal «Commento sul profeta
Isaia» di Eusebio,
vescovo di Cesarea.
(Cap. 40, vv. 3, 9; PG 24, 366-367)

Voce di uno che grida nel deserto

Voce di uno che grida nel deserto: «Preparate la via al Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio» (Is 40, 3).

Dichiara apertamente che

le cose riferite nel vaticinio, e cioè l'avvento della gloria del Signore e la manifestazione a tutta l'umanità della salvezza di Dio, avverranno non in Gerusalemme, ma nel deserto. E questo si è realizzato storicamente e letteralmente quando Giovanni Battista predicò il salutare avvento di Dio nel deserto del Giordano, dove appunto si manifestò la salvezza di Dio.

Infatti Cristo e la sua gloria apparvero chiaramente a tutti quando, dopo il suo battesimo, si aprirono i cieli e lo Spirito Santo, scendendo in forma di colomba, si posò su di lui e risuonò la voce del Padre che rendeva testimonianza al Figlio: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo» (Mt 17, 5).

Ma tutto ciò va inteso anche in un senso allegorico. Dio stava per venire in quel deserto, da sempre impervio e inaccessibile, che era l'umanità. Questa infatti era un deserto completamente chiuso alla conoscenza di Dio e sbarrato a ogni giusto e profeta. Quella voce, però, im-



pone di aprire una strada verso di esso al Verbo di Dio; comanda di appianare il terreno accidentato e scosceso che ad esso conduce, perché venendo possa entrarvi: «Preparate la via del Signore» (Ml 3, 1).

Preparazione è l'evangelizzazione del mondo, è la grazia confortatrice. Esse comunicano all'umanità al conoscenza della salvezza di Dio.

«Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme» (Is 40, 9).

Prima si era parlato della voce risuonante nel deserto, ora, con queste espressioni, si fa allusione, in maniera piuttosto pittoresca, agli annunziatori più immediati della venuta di Dio e alla sua venuta stessa. Infatti prima si parla della profezia di Giovanni Battista e poi degli evangelizzatori.

Ma qual è la Sion a cui si riferiscono quelle parole? Certo quella che prima si chiamava



Gerusalemme. Anch'essa infatti era un monte, come afferma la Scrittura quando dice: «Il monte Sion, dove hai preso dimora» (Sal 73, 2); e l'Apostolo: «Vi siete accostati al monte di Sion» (Eb 12, 22). Ma in un senso superiore la Sion, che rende nota le venute di Cristo, è il coro degli apostoli, scelto di mezzo al popolo della circoncisione.

Sì, questa, infatti, è la Sion e la Gerusalemme che accolse la salvezza di Dio e che è posta sopra il monte di Dio, è fondata, cioè, sull'unico Verbo del Padre. A lei comanda di salire prima su un monte sublime, e di annunziare, poi, la salvezza di Dio.

Di chi è figura, infatti, colui che reca liete notizie se non della schiera degli evangelizzatori? E che cosa significa evangelizzare se non portare a tutti gli uomini, e anzitutto alle città di Giuda, il buon annunzio della venuta di Cristo in terra?

Pregghiera a S. Lucia

O gloriosa Santa Lucia, che alla professione della fede, associasti la gloria del martirio, ottienici di professare apertamente le verità del Vangelo e di camminare con fedeltà secondo gli insegnamenti del Salvatore.

O Vergine Siracusana, sii luce alla nostra vita e modello di ogni nostra azione, cosicché, dopo averti imitato qui in terra, possiamo, assieme a Te godere della visione del Signore. Amen.



Al sabato dalle 17.30 alle 18.20

don Corrado

è disponibile in Chiesa per le Confessioni.

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardandi la parrocchia da pubblicare in questo bollettino parrocchiale può inviare i testi **entro la giornata di mercoledì** a:

alberti.marco@gmail.com

IN CHIESA

Venerdì 7 dicembre ore 18.30 Santa Messa. (*Def.ta Moretto Maria; def.ta Sant'Ambrogio* Raffaella Borin)

Sabato 8 dicembre solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

ore 8.00 Santa Messa. (*Def.ti fam. Modolo e Mazzola*)

ore 9.30 Santa Messa a Campobernardo.

ore 11.00 Santa Messa. (*Def.to Benvegnù Severino; def.ti Walter, Gino e Lina De Piccoli; def.to Daniotti Roberto*)

Domenica 9 dicembre II° di Avvento

ore 8.00 Santa Messa. (*Def.to Ciapin Luigi; def.ti Giacomini Giovanni e Giuditta*)

ore 9.30 Santa Messa a Campobernardo.

ore 11.00 Santa Messa. (*Def.to Graziano Rorato; def.to Donadi Gianfranco; def.to Silvio Isola; def.ti fam. Buoro; def.ti fa. Rinaldo*)

Lunedì 10 dicembre ore 18.00 Rosario in Oratorio.

ore 18.30 Santa Messa in Oratorio.

Martedì 11 dicembre ore 8.30 Santa Messa a Campobernardo.

Mercoledì 12 dicembre ore 8.30 Santa Messa in Chiesa.

ore 9.00-10.00 Adorazione Eucaristica.

Giovedì 13 dicembre ore 8.30 Santa Messa in Oratorio.
Santa Lucia

Venerdì 14 dicembre ore 8.30 Santa Messa in Oratorio.
San Giovanni della Croce

Sabato 15 dicembre ore 18.30 Santa Messa. (*Def.ta Piera Parpinel; def.to Federico Padovan; def.ta Lauretta Cancian in Giabardo; def.ti Donadi Emanuela e Donadi Arianna*)

Domenica 16 dicembre III° di Avvento

ore 8.00 Santa Messa. (Def.ti Giacomini Francesco e Ostanello Emilia; def.to Giabardo Renato)

ore 9.30 Santa Messa a Campobernardo.

ore 11.00 Santa Messa. (Def.ti Trevisan Guido e Patrizio; def.to Davanzo Biagio)

Sia santificato il Tuo nome...

Parrocchia di San Michele Arcangelo in Salgareda (TV)

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

Animati dai Frati Cappuccini

Mercoledì 12 dicembre

ore 8.30	Chiesa – Lodi animate e S. Messa
9.30-10.30	Chiesa – Adorazione guidata e frate disponibile per le confessioni
10.30	Visita ammalati e anziani in casa
16.00-17.00	Chiesa – Esercizi spirituali – I incontro: « Ma Dio non è così! »
20.45-21.45	Chiesa – Esercizi spirituali – I incontro: (replica)

Giovedì 13 dicembre

ore 8.30	Chiesa – Lodi animate e S. Messa
9.30-10.30	Chiesa – Adorazione guidata e frate disponibile per le confessioni
10.30	Visita ammalati e anziani in casa
16.30	Oratorio – I frati incontrano i ragazzi del catechismo delle elementari
16.00-17.00	Chiesa – Esercizi spirituali – II incontro: « Ti conoscevo per sentito dire, ora i miei occhi ti vedono! »
20.45-21.45	Chiesa – Esercizi spirituali – II incontro (replica)
20.45	Oratorio – I frati incontrano i giovanissimi

Venerdì 14 dicembre

ore 8.30	Chiesa – Lodi animate e S. Messa
9.30-10.30	Chiesa – Adorazione guidata e frate disponibile per le confessioni
10.30	Visita ammalati e anziani in casa
16.30	Oratorio – I frati incontrano i ragazzi del catechismo delle medie
16.00-17.00	Chiesa – Esercizi spirituali – III incontro: « Santificare = ri-conoscere, ringraziare, lodare e benedire »
20.45-21.45	Chiesa – Esercizi spirituali – III incontro: (replica)

**Domenica 2 dicembre il sagra-
to della nostra chiesa ha fatto da
sfondo ad una serie di eventi che ci
hanno fatto entrare nell'Avvento.**

Abbiamo potuto ammirare più di 100 presepi provenienti da tutto il mondo che la signora Miriam Furlan ci ha gentilmente prestato; presepi di legno e di vetro, grandi e piccoli e poi le meravigliose opere del signor Diego Polese: natività ambientate in una casa colonica, in un tempio greco, sui resti dell'abbazia di Nervesa della Battaglia, interamente realizzate a mano ricchissime di particolari. Le mamme e gli animatori del Grest hanno aiutato i bambini nella realizzazione di una piccola corona d'Avvento da portare a casa e dei fioc-

chi che decoreranno l'abete nella nostra chiesa.

Non potevano mancare le castagne cotte dai papà della nostra scuola d'infanzia parrocchiale, il buon vin brulè e i dolci preparati da Noi Oratorio.

Alle 17 è arrivato San Nicolò accompagnato dall'immancabile asinello e da alcuni papà con le lanterne che ha distribuito dolcetti a tutti i bambini presenti.

Un bel pomeriggio di festa per entrare insieme nel tempo di Avvento e ricordarci che essere comunità è soprattutto stare insieme grandi e piccoli, famiglie e anziani per vivere e camminare incontro al Signore che viene e nasce in mezzo a noi anche oggi, nell'anno 2018.



† ALLA CASA DEL PADRE



Muore davvero colui che non lascia dietro di sé speranza ed affetti. Accogli o Signore, nel tuo Regno eterno la nostra cara a noi il ricordo di averla tanto amata.

Giovanna Voltarel ved. Caliman

di anni 80



Gesù disse:

*“Io sono la Resurrezione e la Vita,
chi ha fede in me anche se muore tornerà a vivere”*

Erminia Borin

di anni 87

Addobbare l'albero di Natale è una tradizione che si perde nei secoli.

Già in epoca pre-cristiana, i popoli del nord Europa erano soliti decorare abeti in occasione del solstizio d'inverno (21 dicembre).

Questa tradizione è stata ripresa dalle prime comunità cristiane che, già in epoca medievale, allestivano grandi abeti decorati nelle piazze principali delle città.

Gli addobbi scelti erano una sorta di catechesi per tutti quelli che si fermavano ad ammirare l'albero: in un'epoca in cui pochi sapevano leggere e scrivere, ogni segno poteva parlare al cuore degli uomini.



Le decorazioni scelte erano:

Mele: frutto proibito, rimandavano immediatamente alla cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre nel momento in cui l'uomo ha voluto farsi come Dio.

Ostie: le ostie (non consacrate) dovevano evocare la venuta di Gesù e il dono dell'Eucarestia che salva dal peccato e dona la vita eterna.

Il tronco dell'albero doveva rimandare al legno della croce e le foglie sempreverdi alla vita eterna promessa da Gesù.

Col passare dei secoli gli alberi di Natale entrarono nelle case, le mele e le ostie sono state sostituite dalle palline colorate, che però ne riprendono la forma circolare.

Noi ragazzi del post-cresima di Salgareda e Campobernardo abbiamo desiderato porre il Piave come filo conduttore tra la vita della comunità di Salgareda e Gesù il Salvatore.

Il fiume Sacro alla Patria e al nostro territorio è denso di sentimenti per noi contrastanti: dai sacrifici dei nostri avi nella Grande Guerra alla volontà di ricostruire un futuro diverso, dalla paura alla speranza, l'acqua che porta distruzione ma anche l'acqua simbolo di vita nuova e purezza.

Al centro di tutto ciò abbiamo posto Gesù Bambino che viene a salvarci. Un Gesù che



dona amore, pazienza, accoglienza, solidarietà, aiuto verso chi è solo, chi ha paura, chi è malato, chi è in povertà.

Un sereno e felice Natale

I ragazzi del post-cresima

**La bella cerimonia
di presentazione dei
cresimandi del 2019,
sabato scorso alla
Santa Messa
delle ore 18.30**



GIOVANI & VOCAZIONE

Il Signore chiama a tutte le età, ecco le opportunità per mettersi in ascolto della sua voce...

- Gruppo vocazionale per ragazzi di 5^a elementare: **9 DICEMBRE 2018 (Seminario Treviso)**
- Itinerario vocazionale per ragazze dalla 1^a alla 3^a media: **22 DICEMBRE 2018 (Discepoli del Vangelo Castelfranco)**
- Gruppo "Stella Polare" per ragazzi dalla 1^a alla 3^a superiore: **23 DICEMBRE 2018 (Seminario Treviso)**
- Gruppo vocazionale per ragazzi di 3^a media: **29 DICEMBRE 2018 (Seminario Treviso)**
- Gruppo "Miriam" cammino spirituale per ancelle dalla 4^a elementare. alla 3^a media: **27 GENNAIO 2019 (Zanotti Treviso)**
- Gruppo "153" per giovani ragazzi e ragazze dai 18 ai 35 anni (contattare direttamente)

Per informazioni contatta don Corrado o don Andrea



CONCORSO "PRESEPI A SALGAREDA" NATALE 2018

Il gruppo chierichetti & ancelle "S. MICHAEL'S ANGELS"
assieme al "NOI Oratorio" organizzano il grande concorso



PRESEPI SALGAREDA

Per partecipare al concorso chiediamo di compilare il modulo sottostante entro il 23 Dicembre 2018. Durante le festività natalizie la giuria composta dai nostri ragazzi, visionerà il presepio, lo fotograferà e assegnerà un punteggio valido per la classifica

Domenica 6 Gennaio, alla fine della Santa Messa delle ore 11.00 si premieranno i primi tre classificati e verrà dato un riconoscimento a tutti i partecipanti

_____ (tagliare e consegnare nella apposita cassetta PRESEPI A SALGAREDA in chiesa o in oratorio) _____



ISCRIZIONE CONCORSO PRESEPI NATALE 2018



Io sottoscritto / a

Indirizzo

Tel. Di riferimento

Vorremmo pubblicare la foto del presepe sul sito della parrocchia, per tanto vi chiediamo il permesso e la liberatoria:

con la presente ☐ AUTORIZZA o ☐ NON AUTORIZZA

a titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod.civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini sul sito internet parrocchiale, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione parrocchiale, nonché autorizza la conservazione delle foto stesse negli archivi informatici e prende atto che le finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere pastorale.

Data _____ In fede _____